

IL PROTOCOLLO D'INTESA

Cultura d'impresa e sinergie

Accordo fra Confindustria Catania e Università a sostegno degli studenti di scienze del farmaco

Un ponte tra formazione e impresa per favorire l'ingresso qualificato dei giovani nel mercato del lavoro. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato tra Confindustria Catania e l'Università degli Studi di Catania, attraverso il Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute (Dsfs).

L'accordo punta a promuovere la cultura d'impresa, rafforzare le sinergie tra il mondo accademico e quello produttivo e offrire agli studenti strumenti concreti per facilitare il passaggio dalla formazione universitaria al lavoro.

Fra le iniziative previste, incontri periodici di orientamento tra studenti e imprese associate, pensati per avvicinare i giovani alle dinamiche aziendali e valorizzare le competenze maturate durante il percorso accademico. Il protocollo include inoltre visite guidate in aziende, tirocini curriculari ed extracurriculari, oltre alla possibilità di sviluppare tesi di laurea in collaborazione con realtà produttive.

Un altro punto cardine dell'intesa è il supporto a studi e ricerche scientifiche, con l'obiettivo di favorire l'innovazione e la crescita del tessuto imprenditoriale locale.

«La collaborazione tra università e imprese - ha dichiarato Cristina Busi Ferruzzi, presidente di Confindu-

stria Catania - è una leva strategica per il rilancio del sistema produttivo e un elemento imprescindibile per accrescere la competitività del nostro territorio. L'Università di Catania si conferma un centro di eccellenza, e il protocollo siglato con il Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute rappresenta un passo importante per consolidare il dialogo tra formazione e mondo imprenditoriale».

«Investire su giovani qualificati e sulla cultura d'impresa - ha proseguito - è fondamentale per accompagnare le nuove generazioni verso un ingresso rapido e mirato nel mercato del lavoro. Questa intesa rientra in un percorso più ampio, avviato con altri Dipartimenti dell'Ateneo, e risponde alla crescente necessità di innovazione e specializzazione delle competenze, elementi cruciali per lo sviluppo del nostro tessuto economico».

Anche il professor Rosario Pignatello, direttore del Dsfs, sottolinea l'importanza dell'accordo: «Il nostro dipartimento sposa in pieno le finalità di questo protocollo e condivide l'avvio di attività congiunte attraverso le quali i nostri studenti possono affiancare alla formazione teorico-pratica una conoscenza diretta delle realtà produttive e aziendali, soprattutto nei settori farmaceutico

e dei prodotti per la salute. Ciò permetterà loro di acquisire maggiore consapevolezza della scelta intrapresa, toccando con mano il mondo del lavoro, anche grazie alla possibilità di svolgere tesi di laurea o di dottorato in azienda. Inoltre, questa collaborazione apre nuove prospettive anche per i ricercatori del dipartimento, favorendo l'avvio di partnership scientifiche con imprese ed enti di ricerca del territorio. In quest'ambito, già il prossimo maggio, il Dsfs ospiterà una nuova edizione del workshop PharmaDay, durante il quale i nostri ricercatori e giovani collaboratori presenteranno alle aziende le linee di ricerca attive e i progetti in corso».

«In definitiva - conclude Pignatello - l'applicazione del protocollo può contribuire a ridurre il gap di imprese attive nei settori di interesse del Dsfs nel nostro territorio, favorendo nel tempo nuovi sbocchi occupazionali e incentivando i nostri laureati a rimanere nelle loro aree di origine». ●

Busi: «Investire e accompagnare i giovani verso un ingresso rapido e mirato nel mercato del lavoro»



Peso:22%